

LEGA PRO. Domani contro la Sambenedettese il difensore raggiunge le 100 presenze con la maglia dei gardesani

Ranellucci va a 100 con la Feralpi Salò

Per festeggiare vuole mettere il bavaglio a Mancuso, capocannoniere del campionato, e segnare un gol
«Il passato non conta: dobbiamo tornare a vincere»

Sergio Zanca

Riflettori accesi su Alessandro Ranellucci. Domani, contro la Sambenedettese, festeggerà le 100 presenze con la Feralpi Salò, includendo le gare disputate in coppa Italia, e, al tempo stesso, sfiderà il capocannoniere di Lega Pro Leonardo Mancuso, autore di 18 reti: è il migliore dei 3 gironi. Mettergli la museruola non sarà agevole, ma Ranellucci, assistito da Aquilanti e Gambaretti, farà l'impossibile per fermarlo. Un duello ad alta tensione.

«Ci rimbrocheremo le maniche, e daremo il massimo: vogliamo tornare a correre. La Samb ci precede di 3 punti, l'obiettivo è di raggiungerla in classifica», ha confessato il difensore agli amici.

NELLA GARA d'andata, allo stadio «Delle Palme», nelle Marche, proprio Mancuso ha risolto trasformando un rigore concesso all'arbitro per un intervento (apparso corretto) proprio di Ranellucci.

Originario di Priverno, in provincia di Latina (ora risiede a Maenza, località di 3mila abitanti, nei dintorni), Ranellucci ha girato a lungo per le strade del Sud: Avezzano, Martina Franca, Vibo Valentia, prima di esplodere in Pie-

monte, con la Pro Vercelli, dove è rimasto 4 anni, e ha disputato un campionato di B, con 3 promozioni e una retrocessione. Avrebbe potuto rimanere ancora nella società che vanta 7 scudetti, ma ha cercato nuovi stimoli, firmando nell'estate 2014 un biennale con la Feralpi Salò, poi allungato. È stato inseguito a lungo dal direttore sportivo Eugenio Olli.

Appena giunto sul Garda ha fatto sfracelli, segnando 7 gol, e diventando il capocannoniere della squadra. Una sorpresa, visto che ne aveva firmati tanti sommando i precedenti 11 anni di carriera: 3 ad Avezzano in D nel 2004-05, uno a Valenza Po in C2 nel 2009-10, uno con la Pro Vercelli nel 2010-11 in C2, nel 2012-13 in B e nel successivo campionato in C1, ai play-off, proprio a spese della Feralpi Salò.

«Se l'avessi saputo di questa esplosione, alla firma del contratto, avrei chiesto di inseri-

re un bel premio - ha sempre scherzato -. Resta il fatto che il miei gol sono il frutto di un'intesa collettiva: l'abilità di chi fa partire lo spiovente con traiettorie perfette (Pignardi, Bracaletti), dei compagni che effettuano i blocchi (Tantardini, Leonarduzzi, Romero) e del sottoscritto, che si muove cercando il piazzamento giusto per la deviazione».

LE SUE PRODEZZE hanno consentito di battere la Torres (doppietta, dopo il vantaggio di Maiorino, risultato finale: 2-1), la Cremonese (1-0), il Monza (1-0) e il Venezia (2-1), e di impattare col Bassano (1-1). Unica rete inutile, col Pavia. I tifosi lo hanno soprannominato «sequoia», perché resiste a ogni carica e, quando stacca in acrobazia si alza come un gigante.

L'anno scorso ha rifiatato, segnando solo a Gorgonzola, col Giana. Nel campionato in corso è entrato nel tabellino dei bomber a Bolzano col Sudtirolo, e ha proseguito a Mantova, Bassano e Teramo (le prime 3 gare sono terminate per 2-1, l'ultima 2-2). Chissà che oggi, in occasione delle 100, non si sblocchi di fronte al pubblico amico, pescando la sua tredicesima prodezza verde azzurra. •

“ Ho segnato parecchio: potevo chiedere un premio alla firma del contratto

ALESSANDRO RANELLUCCI
DIFENSORE DELLA FERALPI SALÒ

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Ranellucci, 34 anni: con la Feralpi Salò ha segnato 12 gol

Qui Lumezzane

Torna Gentile Due opzioni per il modulo

Sotto con la Maceratese. Dopo il ritorno alla vittoria, il Lumezzane prepara la sfida con i marchigiani. E' la gara e il momento giusto per provare a rosicchiare altri punti alla zona che vale la salvezza diretta (ora distante 3 lunghezze) e per riaprire definitivamente un sogno che fino a pochi giorni fa sembrava utopia.

IL CAMPO e l'infermeria hanno dato buone notizie a Mauro Bertoni e Aldo Nicolini. È recuperato Antonio Gentile, che ha lavorato a parte per la prima metà della settimana, e si potrà contare sulla formazione tipo. Con i soli D'Alessandro, Bagatini Marotti e Carboni infortunati, il Lumezzane manderà in campo l'undici migliore possibile per cercare i tre punti. In ballottaggio due sistemi di gioco. Il 4-2-3-1, con Speziale unica punta e uno tra Leonetti, Varas e Russini a supporto, o il 4-4-2 con Lella subito in campo, Oggiano e Bacio Terracino sulle corsie. A centrocampo c'è il ballottaggio tra Quinto e Gentile, con l'ex Foggia in leggero vantaggio. Si giocherà a porte aperte dopo che sono stati risolti gli intoppi burocratici circa il servizio di stewarding. **A.A.**